**INCLUSIONE**

Una SCUOLA che “include” è una scuola che “pensa” e che “progetta” tenendo a mente proprio tutti. Una SCUOLA inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo affinché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto.

Il nostro Istituto si propone di potenziare la cultura dell’inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine il nostro Istituto si prefigge di:

• definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto Comprensivo in tema di accoglienza e integrazione/inclusione; • creare un ambiente accogliente e inclusivo
• facilitare l'ingresso degli alunni con bisogni educativi speciali nel sistema scolastico e sociale

• sostenere l’apprendimento attraverso l’adattamento del curricolo in base alle esigenze del singolo

•ridurre gli ostacoli che limitano l’apprendimento
• promuovere l’attiva partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento;
•favorire l’acquisizione di competenze collaborative
• entrare in relazione con le famiglie e coinvolgerle

• promuovere iniziative di collaborazione e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante

All’interno dell’Istituto vengono realizzati progetti e laboratori per l’inclusione. Inoltre ci si avvale della collaborazione col territorio attraverso i fondi PEZ sia per migliorare le competenze linguistiche degli alunni stranieri, sia per intervenire direttamente su tutti gli studenti, al fine di promuovere azioni di benessere: stare bene a scuola e avere buoni rapporti con gli altri è la chiave non solo per lo studio e l’apprendimento ma anche per lo sviluppo armonico di ogni individuo.

Ore del progetto Pez sono state utilizzate nelle classi seconde all’interno di un percorso di orientamento in itinere. Gruppi di alunni o, talora, alunni singoli, su loro richiesta, sono stati ascoltati da operatori esterni, orientatori professionisti, al fine di consolidare con un approccio specifico per loro, il processo di orientamento di norma svolto nelle classi. Si tratta di ore volte al dialogo per la sensibilizzazione e la motivazione al riconoscimento delle attitudini personali dei ragazzi e alla formazione della loro identità emotiva e culturale nei confronti del mondo esterno.

In più i nostri alunni della Scuola Secondaria che hanno particolarmente bisogno di esperienze operative, hanno anche la possibilità di partecipare alle attività del Club Job; queste attività favoriscono l’inclusione mediante la manualità e prevengono fenomeni di disagio e dispersione scolastica.
La realizzazione dell’inclusione rappresenta una sfida continua per insegnanti, dirigenti scolastici, comunità scolastica, famiglie e territorio. L’inclusione non si basa sulla misurazione della distanza che c’è tra il livello dell’alunno diverso e un presunto standard di adeguatezza, ma sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica di tutti i soggetti. Nella società contemporanea il rinnovamento pedagogico-metodologico auspicato per incontrare i bisogni “speciali” di alcuni alunni si applica con successo a tutti gli alunni della classe.

**Punti di Forza**

La scuola realizza l'inclusione di alunni con disabilita' con attività di inserimento in classe, lavori individuali, a coppie e piccoli gruppi dove gli alunni sono messi in condizione di dare il proprio contributo anche attraverso attività laboratoriali. Alla formulazione dei PEI partecipano tutti i docenti. La scuola compila il PDP per ogni studente BES; le riunioni del GLHO e del GLHI/GLI sono svolte come pure la stesura del PAI. In itinere sono apportati eventuali necessari aggiornamenti. L'Istituto ha messo in atto con la segreteria una prassi conoscitiva delle situazioni degli alunni BES o diversamente abili che e' in via di implementazione. Esiste una procedura per l'accoglienza degli alunni stranieri per i quali sono svolte attività di prima e seconda alfabetizzazione (fondi specifici FAMI). Gli studenti vivono la presenza di compagni stranieri come una ricchezza e la scuola sostiene, con le attività che promuove, questo atteggiamento. I casi gravi di alunni BES sono affrontati anche con l'impegno straordinario di fondi per attività mirate con educatore esterno qualificato. Proseguono i progetti regionali di inclusione area P.E.Z., quelli ex art.9 promossi dal MIUR, nonchè quelli interni finanziati con il FIS. Nell'a.s. 2016/17 l'Istituto ha avviato in forma sperimentale, con una locale associazione per l'autismo e la ASL, una giornata di sensibilizzazione degli alunni sull'autismo attraverso percorsi sensoriali (musicoterapia proseguita anche nell'a.s. 2017-18).

**Punti di debolezza**

Tutte le attività volte all'inclusione sono state realizzate pur con difficoltà con un monte ore inferiore a quello ottimale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. I fondi a disposizione della scuola sarebbero stati insufficienti per la realizzazione dei progetti previsti, ma tali progetti sono stati resi possibili dall'utilizzo di altri fondi esterni. La mancanza di docenti di sostegno con titolo e la non certezza di riconferma dei docenti di sostegno privi di titolo (alcuni dei quali validi e anche desiderosi di ripetere la loro esperienza nell'Istituto), crea difficoltà nel programmare attività specifiche in via continuativa sia sull'alunno che in via più ampia dentro la scuola. Si riscontra anche la mancanza di dati nella tabella statistica sull'inclusione, che sembrerebbe risultare non aderente a quanto realmente svolto nell'istituto e che si ipotizza derivante da materiali errori di trascrizione.